

# “Il deserto interiore”

*Larix decidua* 1988/2010



Le Alpi Cozie da cui proviene il larice



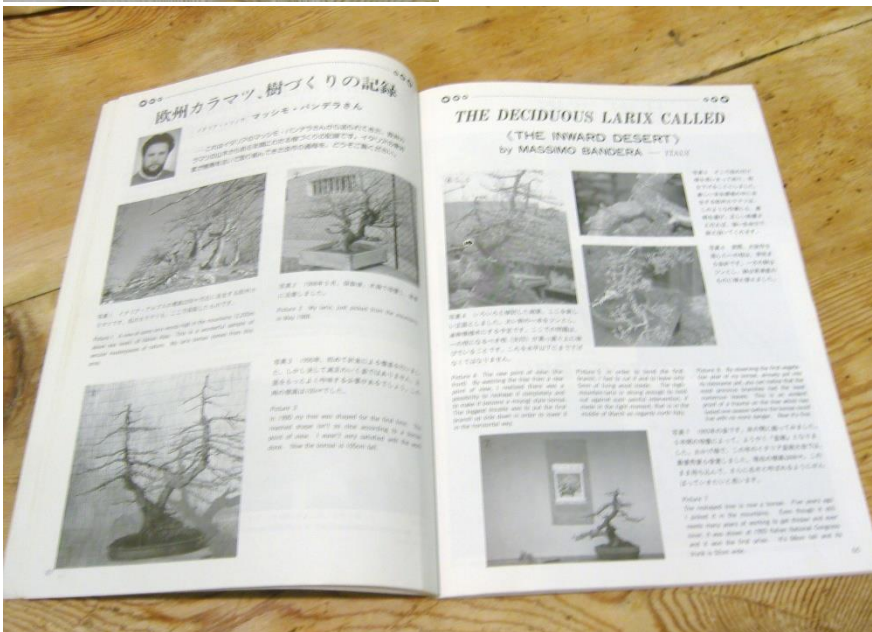
L'aspetto del Larice l'anno della raccolta, 1988



Dopo una prima lavorazione il larice era nello stile Sookan ,doppio tronco, qui fotografato nel 1992 quando Susumu Nakamura, direttore NBA e BCI venne in visita nel giardino dell'autore accompagnato dalla signora Volonterio.



Nel congresso ABAN a Torino, nel 1993 vinse il 1° premio essenza autoctona.

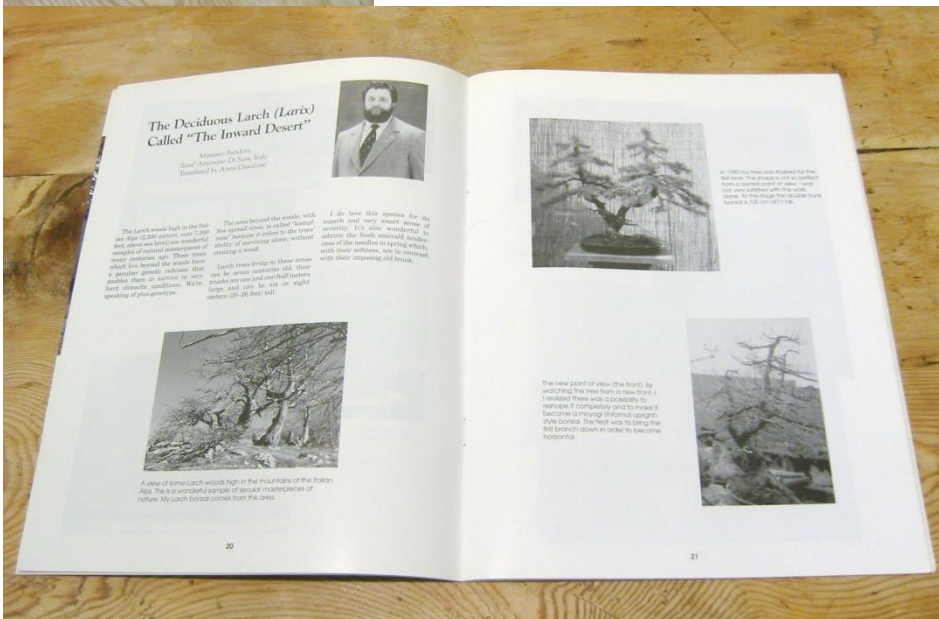
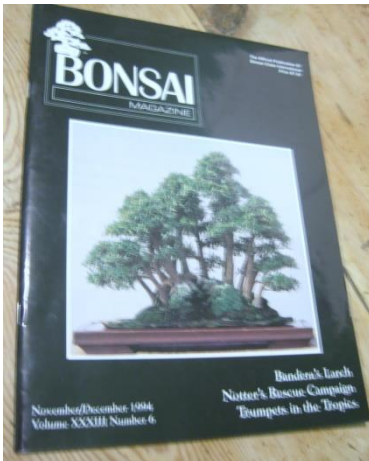


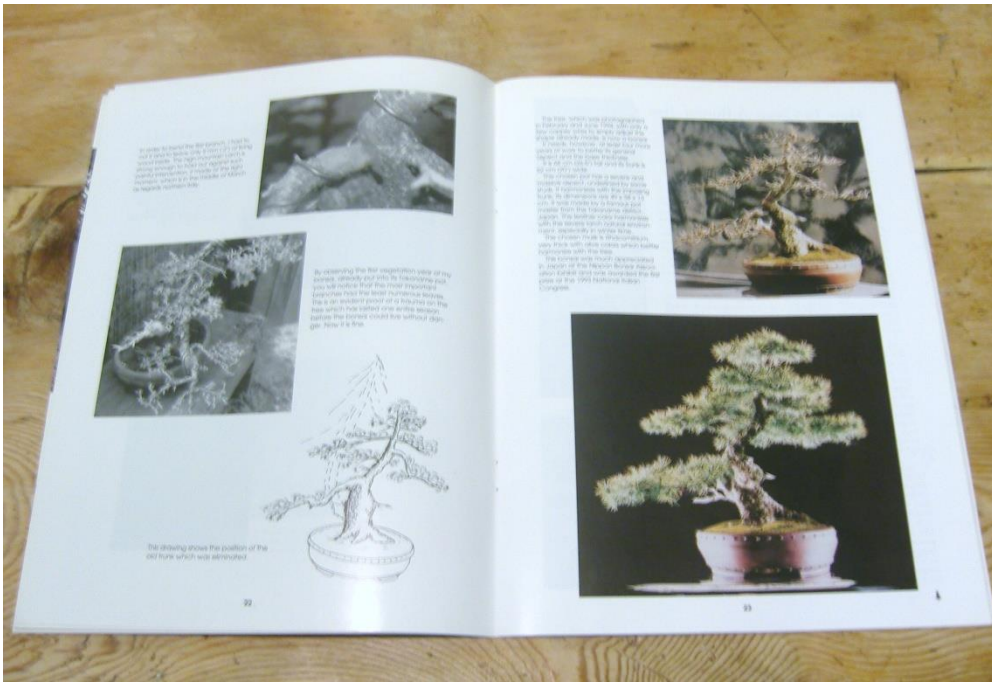
Nel marzo del 1994 fu pubblicato sulla rivista della Nippon Bonsai Association, uno dei primi lavori italiani ad apparire in Giappone.



Nel 1994 il larice accanto al maestro

Hideo Suzuki in visita a casa di Massimo, in Val di Susa.





Nel 1994 fu pubblicato

sul magazine del BCI, il Bonsai Club International.

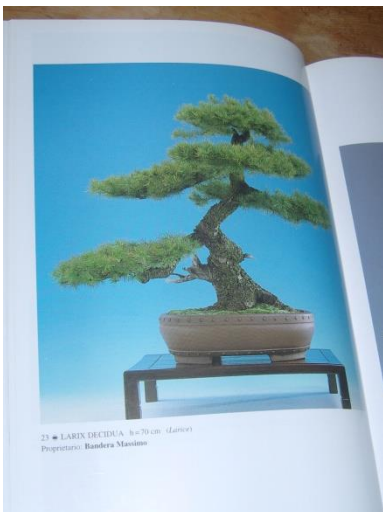


La foto di studio del 1995 di

Antonello Beniamino Torino



Nel 1995 fu premiato alla Crespi Cup come “pianta selezionata”



Nel 1997 viene selezionato per il primo catalogo UBI “Migliori Bonsai e Suiseki” a Imola



Nel 2001 è pubblicato in copertina di Bonsai Italia con articolo



Nella immagine la foto di studio di Pancrazi del 2000 quando viene selezionato tra i premi del concorso Jal della Ichijuten di Kyoto



Nel 2008 appare alla mostra del congresso BCI-IBS di Saint Vincent sul suo prezioso tavolino imperiale.





Nel XIV Congresso UBI riceve il premio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il primo premio di Stato dato dalla Repubblica Italiana al Bonsai.



Il congresso nazionale di bonsai 2010 a San Marino dell'Unione Bonsaisti Italiani segna un importante momento del mondo bonsai nazionale ed internazionale: è infatti la prima volta che viene assegnato un premio di stato nell'Arte Bonsai al di fuori del Giappone.

Il Bonsai si può a ragion veduta considerarsi un'arte contemporanea globale d'origine sino-giapponese.

La cosa più unica ed impressionante è proprio nella sua globalità che permette l'interpretazione artistica con soggetti locali, del territorio, cioè gli alberi di ogni luogo, facendo ora "esotismo" ora "autoctono", ora "originale" ora "interpretazione locale".

Gli artisti contemporanei in Italia come in Giappone basano il proprio lavoro sull'immaginazione creativa dell'io individuale (autore), andando al di là del concetto originale sino-giapponese ed entrando nell'universalità dell'arte.

L'opera diventa protagonista e l'artista entra in un mondo a parte dove si rifugge la sofferenza data dal non raggiungimento della meta, per restare nella tranquillità estetico-morale del percorso: una via della natura.

Nel nuovo millennio l'Arte Bonsai possiede ormai un respiro globale e si esprime come vera forma  
d'arte



“Il deserto interiore”

Larix decidua

Autore Massimo Bandera

h. 80cm

Vaso Tokoname

Foto Studio Pancrazi 2010-04-21



Subito dopo il premio di stato eccolo comparire su "Il Corriere dell'Arte" settimanale del mondo artistico dove l'autore scrive la rubrica "Bonsai-do esperienza e conoscenza"

...e su Gardenia, il noto mensile di fiori e giardini della Mondadori.

